

## Alle Arti di Gallarate il teatro è inclusivo: lo spettacolo tradotto in Lingua Italiana dei Segni

**Pubblicato:** Martedì 4 Febbraio 2025



**Se il teatro è la relazione tra chi sta sul palco e chi sta in platea, è capace di coinvolgere tutti.**

E alle Arti di Gallarate si sono messi d'impegno per far partecipare tutti allo spettacolo "Ero un bullo", riservato alle scuole della zona: **compagnia, responsabili del teatro e docenti della scuola** (istituto Toscanini di Casorate Sempione) hanno infatti allestito una postazione in platea per consentire anche ad una ragazza non udente di godersi lo spettacolo, **tradotto in Lingua Italiana dei Segni da Francesca Messina e Alessia Zedda**.

"Ero un bullo" è stato proposto dalle Arti nelle giornate di lunedì 3 e martedì 4, per le scuole medie e superiori: **tre repliche per un totale di milleduecento ragazze e ragazzi** coinvolti (per informazioni sulle rassegne per studenti: [scuola.teatrodellearti@gmail.com](mailto:scuola.teatrodellearti@gmail.com)).

La creazione di una versione per una persona non udente non era scontata, è stato un lavoro *artigianale*, costruita dalle persone: «Le interpreti Lis ci hanno contattati e abbiamo insieme organizzato la presenza della ragazza allo spettacolo» spiega Giulia Provasoli, del Teatro. La compagnia è stata molto disponibile nel condividere il testo dello spettacolo, così che le interpreti si sono potute preparare. Durante tutta la rappresentazione, hanno tradotto in lingua dei segni i dialoghi, la ragazza ha assistito allo spettacolo insieme ai suoi compagni».



Prodotto da Fondazione Aida, **“Ero un bullo”** è una storia di crescita e di cambiamento che attraversa tutte le età dell’adolescenza: il ragazzino che vive un’escalation di trasgressioni, di una continua e insoddisfatta ricerca di risposte, arriverà a una graduale presa di coscienza e ad un approdo per gli altri, la scelta di diventare educatore.

di [r.m.](#)